

Alta J. E. e Coppa Italia '59

Non ha resistito all'urto la mediana interista (4-1)

Fischi per neroazzurri e bianconeri apparsi ancora lontani dalla forma migliore - «Doppietta» di Cervato e reti di Charles, Sivori e Bicicli

JUVENTUS: Mattedi, Castano, Sarti, Emoli, Cervato, Colombo, Boniperti, Nicolò, Charles, Sivori, Bianculli.

diatamente davanti alla porta di Matteucci (e di Dal Pozzo nella ripresa) si formava un assembramento. E Sivori, tallando, finì forte, fermandosi e poi ripartendo di colpo, attraversava le maglie della difesa.

chi ha atterrato Sivori che stava andando a rete facendo piroettare in aria come un fantoccio.

La punizione l'ha tirata Cervato, il quale ha mosso una formidabile legnata alla palla, che, sfiorando la testa degli Interisti che si erano disposti in fila davanti alla porta, è entrata in rete lanciando la traversa.

I risultati di Coppa Italia

- Ecco i risultati delle partite valevoli per la «Coppa Italia» 1959. Per il primo posto: Juventus-Inter 4-1. Per il terzo posto: Genova-Venezia 2-1.

- Ed ecco i risultati delle partite valevoli per la «Coppa Italia» 1960. Palermo-Messina 1-0. Sampdoria-Roma 2-0. Napoli-Bari 1-0.

nel gioco delle due formazioni avevano notato che la mediana dell'Inter, sia quella della Juventus si muovevano con impaccio e fallivano nei passaggi e molti interventi, purtuttavia difetosi non sono stati corretti e a San Siro ognuno ha potuto rendersi conto che i due reparti costituiscono la parte più debole delle squadre.

Castano e Sarti hanno avuto parecchi sbandamenti. Sia la difesa sia l'attacco della neroazzurri ignorano completamente l'arte del passaggio dosato, del passaggio piazzato, del passaggio di rifondo. Hanno commesso le azioni degli avversari, e neppure in questo esercizio si può dire che eccellano. Le chiavi sono state la scelta e continuità soltanto quando la palla andava a finire a Corso, a Sivori, a Boniperti, ad Angelillo, a Firmani, a Charles, altrimenti morivano sul naspetto, o si perdevano fuori campo.

Al principio prevedevamo che i giocatori fossero nervosi e scovavano i loro strafarati appunti con il nervosismo; ma, purtroppo non si trattava di ansia, di tensione, o di altro, ma di vera e propria inesperienza.

Al 4' Corso si è messo in evidenza combinando una sottile azione che si è conclusa in nulla, ma che ha permesso di giungere al tiro di Charles. Al 7' Emoli, non si sa bene come, da lato, è riuscito a piazzare una palla in porta. Il pallone è andato in rete, ma il colpo di Charles è stato respinto da Matteucci che si era reso come un arco.

La Juventus ha poi insistito in una linea offensiva, ma il centro campo ne ha suffocato le tentate. Nel primo tempo ha avuto tutto lo spazio che gli occorreva per svolgere il suo compito di uomo libero. Franchi teneva egregiamente il centro campo, e Greco e Comaschi controllavano con attenzione le due ali. In questo tempo di gioco si sono presentati i reparti arretrati, dunque, una certa sicurezza, benché di fatto, il centro di Charles, Greco, Tognin, e Posti, per la verità, ha assolto bene il suo compito di mediano, tanto che il biondo attaccante ha ottenuto opportuno retrocedere di parecchi metri per liberarsi dalla stretta marcia.

EQUILIBRATO E MEDIOCRE IL «DERBY DEL SUD» AL VOMERO

Il Napoli senza Vinicio e Del Vecchio stenta a superare il tenace Bari: 1-0

Anche i «galletti» sono apparsi poco consistenti all'attacco - Ha deciso Di Giacomo

BARI: Magnanoli, Bacarelli, Garbavelli, Mazzoni, Mupo, Caputo, De Robertis, Tagnin, Catalano, Conti, Cignola.

forza d'urto, lo scatto ed il tiro di Charles. Ma il suo colpo di testa, che è riuscito a superare il muro della difesa del Napoli, pur con tutta la spaccatura che era stata fatta, è riuscito a superare il muro della difesa del Napoli, pur con tutta la spaccatura che era stata fatta.

TUTTO DECISO DA UN GOAL DI VERNAZZA

Il Palermo delude (1-0) anche contro il Messina

grande mole di gioco e anche premere a lungo nella metà offensiva, senza però riuscire a realizzare. Il Palermo si è mosso in modo offensivo, ma non ha potuto approfittare delle sue occasioni.

Primato mondiale marcia del sovietico Panitsckin

MOSCA, 13. — L'agenzia TASS annuncia che il sovietico Gregorio Panitsckin ha stabilito il primato mondiale di marcia su 10 chilometri in 41'35".

La Roma baseball supera i Braves

ROMA C. C. Gentilini P. Gentilini G. Giordano Sandulli E. Parrino, Mario, Blanda, De Santis, Sandulli.

PER IL TERZO POSTO DELLA «COPPA ITALIA»

Due reti di Calvanese in Genoa-Venezia (2-1)

GENOVA: Ghersi, Corradi, Bercattini, Piqué, Carlini, Pistorelli, Frignani, Pantaleoni, Calvanese, Rinaldi, Pizzoni, Geronzi.

L'Australia si ritira dalle Olimpiadi di calcio

MELBOURNE, 13. — L'Australia ha deciso oggi di ritirarsi dalle competizioni calcistiche delle Olimpiadi 1960. Motivo: troppa spesa.

DALLA TERZA PAGINA Gli «assoluti» di atletica

IL COMMENTO

mare a Luigi XV (o alla marina di Pompadour) come battaglia di Rossbach, come affermano storici meglio informati. Eppure non è così.

LA CRONACA

che ha raggruppato i m. 75-14 mentre il fratello Giovanni ha toccato solo i m. 71,37. Terzo è risultato Fecarotta con m. 68,90.

LA CRONACA

La finale degli 800 m. femminili ha schierato al «vial» Cerullo, Falgui, Genovese, Vagelli, Scheggi, De Paoli, Pege, Buia e Jannaccone.

Pareggia (2-2) il Milan contro l'Olympiakos

MILAN: Galletti, Fontana, Zagatti, Liedholm, Maltini, Occhetta, Danova, Gallini, Altanelli, Grilli, Bran.

La vittoria di Moss

seguono Moss con 24.500 e Brooks con 23. Si disputerà il 21° centenario della nascita di Moss. Perchè se in dicembre si dovesse correre a Sebring, Moss potrebbe anche conquistare la vittoria.

La lunga giornata automobilistica è iniziata alle 9 con le gare di Coppa Europa. Moss, che ha vinto la gara di Coppa Europa, ha vinto la gara di Coppa Europa.

La gara di 1120 e Gino Munaron («Giulietta Zagato») contro il campione del mondo, Egli è stato vittorioso nella seconda gara di Coppa Europa.

Stirling Moss è solo contro le «Ferrari» di Hill, Allison e Gurney. Hanno perso tempo al «box» per note meccaniche. Sciaraffi, Ireland, Cabianca, Davis, Fairman e Flockart.

In quantissimo passaggio: 1) Moss in 26'00", media 205,557; 2) Hill a 43"; 3) Brabham; 4) Gurney; 5) Allison; 6) Gendebien; 7) Bonnier; 8) Gatti; 9) Sciaraffi; 10) Ireland; 11) Cabianca; 12) Davis; 13) Fairman; 14) Flockart.

CLASSIFICA MASCHILE: 1) F.F.O.O. Padova P. 101,5; 2) VIII Coniller Roma 35; 3) Cino Meccetti 35; 4) F.F.G. Roma 25; 5) A.A.A. Genova 18; 6) G.A. Treviso 15; 7) C. Italia 10; 8) C. Italia e dello stesso Fiat Torino con 48"; 9) S.C. Italia 20; 10) Incebergano 20; 11) Ass. Gen. Palermo 13; 12) C.S. Pirelli punti 12.

CLASSIFICA FEMMINILE: 1) FIAT Torino p. 45; 2) Incebergano p. 27,5; 3) A.S. Roma p. 20; 4) S.C. Italia 16; 5) Bertas Torino 15; 6) Anatori Piacenza 14; 7) Libertas Piacenza 13; 8) Cus Padova 12; 9) G.A. Treviso 11; 10) Ass. Gen. Palermo 10; 11) C.S. Pirelli punti 10.

CLASSIFICA MASCHILE: 1) F.F.O.O. Padova P. 101,5; 2) VIII Coniller Roma 35; 3) Cino Meccetti 35; 4) F.F.G. Roma 25; 5) A.A.A. Genova 18; 6) G.A. Treviso 15; 7) C. Italia 10; 8) C. Italia e dello stesso Fiat Torino con 48"; 9) S.C. Italia 20; 10) Incebergano 20; 11) Ass. Gen. Palermo 13; 12) C.S. Pirelli punti 12.



GILDA JANNAKONE

di comando Moss, ma subito dopo stacca in testa Phil Hill. L'americano, libero dal gioco di squadra per il fulmineo ritiro di Brooks, cerca la grande gara del prestigioso appuntamento di Coppa Europa.

La competizione si divide in tre raggruppamenti con cinque classi. Nella classe 500 si afferra Cesare Lazzarini («Berkley») con km. 122,019 nell'ora di gara; Alfonso Thiel, uno dei candidati alla vittoria assoluta, si impone nella classe 750 su «Fiat Abarth».

Sono le 11.20 e Gino Munaron («Giulietta Zagato») contro il campione del mondo, Egli è stato vittorioso nella seconda gara di Coppa Europa.

Stirling Moss è solo contro le «Ferrari» di Hill, Allison e Gurney. Hanno perso tempo al «box» per note meccaniche. Sciaraffi, Ireland, Cabianca, Davis, Fairman e Flockart. Scoppare dalla lotta McLaren (25esimo giro), Gendebien passa in sesta posizione. Le posizioni cambiano al 32esimo passaggio, quando Hill e Gurney si fermano per il cambio della gomma posteriori. Febb Moss assume il comando della corsa davanti a Hill e Brabham.